

Nel 2001 è stata emanata la Carta dei Valori



IL VOLONTARIATO GENERA NUOVI STILI DI VITA

Quando si parla di volontariato subito si pensa alle tante persone che in modo diverso mettono a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per aiutare altri che sono in situazione di bisogno e quindi subito si è portati a pensare al “fare per” che caratterizza l’azione del volontariato.

Ci piacerebbe qui fermarci a riflettere e a mettere in luce quali sono i principi e i valori che accompagnano e animano ogni azione volontaria, valori e principi che spesso rimangono sullo sfondo del fare ma che ne costituiscono l’anima più autentica e vera.

Il mondo del volontariato, che in Italia si è sviluppato in modo esponenziale soprattutto nell’ultimo trentennio, è molto variegato e ricco di sfumature.

Sono tante le organizzazioni di volontariato che operano sull’intero territorio nazionale in maniera abbastanza polverizzata, attraverso le quali molti uomini e donne, ragazzi e ragazze si mettono a disposizione del prossimo. L’ultima rilevazione nazionale, effettuata nel 2006, ha riguardato circa 15.000 organizzazioni di volontariato nelle quali i volontari che prestano servizio in maniera stabile sono mediamente 60.

*L’azione volontaria,
gratuita e libera, ci ricorda
il valore dell’uomo
e costruisce
un modello sociale
solidale.*

L’Associazione di Volontariato “Don Luigi Monza”, che si occupa del volontariato presso i Centri de La Nostra Famiglia è una di queste tante organizzazioni: tramite essa circa 300 volontari durante l’anno prestano il proprio prezioso servizio affiancandosi agli operatori attivi.

La distribuzione territoriale di questi volontari li vede concentrati particolarmente in Lombardia e in Veneto, le donne rappresentano circa il 90% e circa la metà sono persone che hanno superato i 50 anni di età.

Ad essi durante il periodo estivo (giugno-settembre) si affiancano mediamente 250 giovani dai 15 ai 30 anni, che per periodi continuativi di 15-20 giorni prestano volontariato sull’intero territorio nazionale.

Ma quali sono i principi e i valori che accompagnano tutta questa attività volontaria?

Nell’anno 2001 – anno internazionale del volontariato – al termine delle tante manifestazioni e celebrazioni è stata emanata la “Carta dei Valori del Volontariato”, nella quale vengono messi in evidenza i principi e gli atteggiamenti che caratterizzano il volontariato: essa evidenzia da un lato la dimensione attiva del volontariato, che si esplica attraverso la gratuita presenza del volontario nel quotidiano, e dall’altro la dimensione politica, sottolineando il ruolo di soggetto sociale del volontario attraverso la sua partecipazione alla rimozione degli ostacoli che generano svantaggio, esclusione, degrado e perdita di coesione sociale.

Principio fondamentale dell’azione volontaria è la gratuità, in essa trovano senso tutti i principi e valori del volontariato. Gratuità che non si esaurisce



semplicemente nell'assenza di guadagno economico, ma che trova il proprio significato più profondo nell'essere azione che testimonia in modo credibile la libertà rispetto a logiche di individualismo, di utilitarismo economico e di accoglienza di modelli sociali fondati esclusivamente sull'aver e sul consumare.

Il volontariato è un servizio dato gratuitamente alle persone e alla comunità e in questo senso è "dono": proprio questo essere dono aggiunge alla gratuità l'elemento della relazionalità che si concretizza nei rapporti di amicizia, di stima, di riconoscenza e di partecipazione affettiva che nascono nelle esperienze di volontariato autentiche.

La spinta alla gratuità nasce dalla "umana solidarietà", dal sentirsi solidali con ogni uomo e in ogni situazione e trova realizzazione nel farsi carico, ognuno secondo le proprie competenze, capacità e disponibilità, dell'altro.

Il volontariato diventa quindi espressione del valore della relazione e della condivisione con l'altro, al centro del suo agire ci sono le persone considerate nella loro dignità umana e nella loro integrità, è quindi uno "stare con" più che un "fare per".

Occorre saper riconoscere anche



la funzione culturale che il volontariato porta con sé nello svolgimento delle piccole e grandi azioni gratuite quotidiane dei volontari. Esso afferma anzitutto il valore dell'uomo - di ogni uomo in qualunque situazione si trovi - quando si mette a servizio di persone in condizioni di fragilità con amore e dedizione.

Diventa anche luogo di diffusione

dei valori della pace, della non violenza, della libertà, della legalità, della tolleranza e promotore di stili di vita caratterizzati dal senso della responsabilità, dell'accoglienza, della solidarietà della giustizia sociale.

L'esito più importante dell'azione volontaria non è tanto quello che si fa per gli altri, è soprattutto generare stili di vita caratterizzati dalla gratuità e dal dono da trasferire nella propria quotidianità: in famiglia, nel lavoro, nelle relazioni... È questo il contributo più importante che il volontariato è chiamato a dare al nostro tempo perché la disponibilità, il rispetto reciproco e la condivisione non restino solo parole.

Ringraziamo i tanti volontari che con il loro servizio generoso, puntuale, fedele e gratuito ogni giorno concretamente ci aiutano nella nostra Opera, li ringraziamo soprattutto perché con la loro azione ci richiamano il valore grande della capacità di essere "dono" reciprocamente e perché danno concretezza alle parole del beato Luigi Monza "Ognuno deve rendersi utile agli altri col dare e col darsi".

Luisa Minoli

Presidente dell'Associazione di Volontariato "Don Luigi Monza"